Anno XXII. Sabato 31 Luglio 1869 N. 170

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d' Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **30 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 28 luglio nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto ricostituente nella sua autonomia il comune di Lambrate (Milano).

Decreto che autorizza la Banca popolare di Genova a fare una seconda emissione di azioni per aumentare il capitale sociale.

Decreto che approva un tracciamento stradale.

Decreto con cui si dispone in quali città si terranno gli esami di concorso ai posti vacanti del Collegio Carlo Alberto, ecc.

Decreto accordante la medaglia di Argento al Valore di Marina a Panighi Biagio per aver salvato, con rischio della propria vita, un ragazzo che il 27 maggio p. p. stava per annegare presso la spiaggia di Castiglione della Pescaia; e la Menzione onorevole al valore di marina a Maestrini Fabiano, per aver prestato soccorso al detto individuo che stava per annegare mentre tentava di condurre alla spiaggia il ragazzo da lui salvato.

Le seguenti disposizioni fatte da S. M. sopra proposta del ministro dell' Interno, con RR. decreti dell' 11 luglio corrente:

Cler comm. avv. Emilio, prefetto a disposizione del ministero, fu nominato prefetto della provincia d' Alessandria;

Belli comm. avv. Giuseppe, prefetto in Alessandria, id., id. di Salerno.

Disposizioni relative ad impiegati dipendenti dai Ministeri dell' Interno, e di Grazia Giustizia.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — La mattina del 28 venne, in S. Maria Novella, celebrato un ufficio funebre pei martiri dell' Indipendenza italiana. Vi assisterono le autorità governative e municipali, insieme a numeroso concorso di popolo.

RIMINI — La *Gazzetta delle Romagne* di Forlì scrive:

L' altro ieri, a Rimini, un tale Michelangelo Buonarotti proditoriamente assassinato, ma s' ignora da chi e perchè fosse commeso quel delitto.

NAPOLI — Stamane giunsero due legni da guerra della squadra Americana di stazione nei mari di Europa. (*Pungolo*)

— La ventura settimana avremo nel nostro golfo la fregata americana *Francklin*, su la quale trovasi l' ammiraglio Radford. (*Giorn. di Napoli*)

ROMA — Una lettera scritta da Roma alla *Gazzetta della Croce* contiene curiosi particolari intorno ai progetti degli organizzatori del Concilio ecumenico.

Tutti gli articoli del *Sillabo* verranno trasformati in canoni. Il Concilio abolirebbe parecchi ordini religiosi, e non ne lascerebbe sussistere che soli cinque, cioè: i gesuiti, i domenicani (frati predicatori), i francescani, i benedettini e i lazzaristi (missionari). Si vuol diminuire il clero regolare perocchè è quello che rappresenta l' *elemento democratico*, o repubblicano, nella Chiesa.

Inoltre il Concilio accrescerà i poteri dei vescovi, e abolirà la inamovibilità dei curati che cadranno così in una dipendenza assoluta.

La estensione della potenza dei vescovi verrebbe contrabbilanciata dalla *infallibilità* (!?) del papa.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — A cagione del gran caldo fu suspesa fino ai 1. ottobre la partenza di nuovi zuavi pontifici per Roma.

Ed a cagione della gravità della situazione parlamentare, l' imperatore e l'imperatrice non andranno in Corsica per le feste del centenario di Napoleone I.

AUSTRIA — Il *Pakrok* di Praga del 27 scrive:

Gli abitanti di Neupaka, Starkenbach, Eisenbrod Lonnitz minacciano gli ebrei di completa esclusione dai loro mercati, se essi non votano per i candidati czechi nelle prossime elezioni alla Dieta.

UNGHERIA — Si ha da Pesth 28. I lavoranti ungheresi di una fabbrica di vagoni commisero eccessi. Un battaglione di fanteria occupò la fabbrica.

SPAGNA — La *Politica* di Madrid dice che i delitti commessi a Fuensanta devono essere attribuiti ai carlisti.

L' *Imparcial* aggiunge che le bande carliste, rubano, saccheggiano, incendiano a Fuensanta, a Santa-Cruz de Campezza, a Bacquerencia, e sino alle porte di Madrid.

— Scrivesi da Madrid all' *Ind. Belge*:

Si osservano molto i frequenti colloqui del ministro di Portogallo a Madrid e del ministro di Stato. Alcune persone vogliono vedere in questo fatto una modificazione nelle disposizioni del re don Fernando di Portogallo rispetto alla Corona di Spagna.

APPENDICE

LA MONACA DI CRACOVIA

(*Cont. e fine Vedi N. 169.*)

« Da 21 anno, le monache passavano ogni giorno dinanzi a quella cella; a nessuna di loro era spuntato in cuore un sentimento di pietà per quella povera vittima.

« Mezz' uomo, mezzo bestia, col corpo incrostato di sucidume, colle gambe stecchite e vacillanti, colle guance infossate, col capo raso e lurido, la rinchiusa, che non si era lavata da lunghi anni, apparve sì terribile, che la stessa immaginazione di Dante non avrebbe saputo raffigurarsi nulla di simile. Cogli occhi immobili ad un punto fisso, la povera vittima rimaneva in ginocchio.

« Il giudice istruttore ordinò tosto di coprire con una camicia Barbara Ubryk, e andò di persona in cerca del vescovo Galecki. Alla vista della vittima, il vescovo fu profondamente commosso, radunò le monache, e fece loro i più vivi rimproveri sul loro inumano contegno: È questo, egli disse, il vostro amore del prossimo? Voi siete furie, non donne. » E cercando le monache di scusarsi, il vescovo esclamò con voce tonante: « Tacete, sciagurate; toglietevi alla mia vista, profanatrici della religione Andate! »

« Il confessore, colà presente, Piantkiewicz, vecchio prete, avendo osato obbiettare che l' autorità ecclesiastica aveva avuto conoscenza del fatto, il vescovo e il prelato Spital lo smentirono, e lo invitarono a non aggravare ancor più l' anima sua colle calunnie.

« Il vescovo sospese tosto il confessore e l' abbadessa, la quale appartiene ad una antica e rispettabile famiglia nobile di Polonia. Oltracciò, ordinò di condurre Barbara Ubryk in una cella, di vestirla e di prendere ogni cura di lei. L' abbadessa si arrese con ripugnanza a quest' ordine.

« Interrogata su la causa del suo incarceramento, Barbara Ubryk dichiarò che ella aveva rotto il voto di castità, ma costoro, ella aggiunse volgendosi alle monache, e facendo un gesto terribile, non sono più pure di me; nè sono angeli.

« Il giorno appresso, giovedì, la Commissione giudiziaria ritornò nel convento, accompagnata dal procura-

Cronaca locale e fatti vari

CONSIGLIO COMUNALE
DI FERRARA

Questo dì 25 Maggio 1869 alle 12 merid.
Sessione ordinaria di Primavera
(*Cont. Vedi N. 169*).

4. Deliberazione da prendersi in presenza della vendita dell' ex convento di S. Francesco annunciata come imminente dal Demanio.

Riferisce il Sindaco.

Poichè nel 1867 la Prefettura invitò il Municipio ad indicare quelle Chiese già spettanti ai Conventi soppressi che reputava meritevoli di essere conservate e dichiarate Parrocchiali, il Comune non esitò a collocare nel numero di queste quella di S. Francesco. Poco dopo infatti il Demanio la esibiva al Comune e nel 3 Luglio u. s. deliberava di accettare l' offerta onde vi si trasferisse la parrocchia di S. Gregorio colle sue rendite alle quali manteneva l'annua aggiunta di L. 500 già deliberate nel 1864, con che però altri obblighi non ricadessero sull' azienda Comunale oltre quelli determinati dalla legge. Dopo ciò nacquero alcune questioni circa l' abitazione da assegnarsi al Parroco mentre il Demanio non voleva accordare per quest' uso che una parte insalubre, incomoda ed indecente dell'annesso Convento.

Di questa controversia fu informato il Consiglio nel 6 Novembre 1868 senza che prendesse alcuna deliberazione in attesa di ulteriori istruzioni. Ciò nonostante la Giunta continuò le sue pratiche, le quali non sortirono l' effetto mentre l' amministrazione del fondo pel culto faceva notificare con lettera del Ricevitore Demaniale 30 Decembre 1868, che non essendosi fatta dal Comune la domanda del Convento in tempo debito, altro non potevasi accordare che la parte già stabilita di fabbricato ad uso di abitazione parrocchiale. E difatti nel 9 Maggio corr. il Ricevitore Demaniale fa sapere che sta per mettersi all' Asta il Convento di S. Francesco onde la Giunta trovasi costretta a chiedere al Consiglio le necessarie istruzioni sul modo di contenersi, avvertendo che per notizie avute dal Ricevitore Demaniale il prezzo d' Asta compreso l' orto non eccederebbe le L. 15,500.

Al Consigliere Sani che domanda se la Giunta abbia studiato l' affare. L'Assessore Avv. Mazzucchi risponde, che trattandosi di Asta la Giunta nulla aveva da studiare di certo essendo l' esito di un' Asta: fissare un maximum a cui arrivare colle offerte, è pericoloso, specialmente per le gare fittizie, di cui un deplorevole manopolio circonda i pubblici incanti. In questa situazione di cose indeterminate la Giunta non può che interrogare la mente del Consiglio.

Insiste il Consigliere Sani, che la Giunta dichiari almeno se ritiene utile l'acquisto; al che risponde il R. Sindaco riportandosi alle precedenti deliberazioni del 13 Luglio e 6 Novembre 1868 delle quali si dà lettura anche per chiarire alcuni dubbi mossi dall'Avv. Consigliere Novi. Risponde anche il Consigliere Cav. Casazza che senza un tale acquisto si dovrebbe chiudere il tempio di S. Francesco; che l' Asta sebbene abbia risultati non previsti, lascia però presumere un sacrifizio non enorme per il Comune, come ne diedero esempio in due acquisti precedentemente approvati: che ad ogni modo potrebbesi trar partito dalla vendita dell' orto con che si verrebbe a diminuire la perdita. D' altronde la conservazione di un Tempio monumentale come questo, merita per parte del Comune un sacrifizio.

Il Sindaco poi assicura il Consigliere Gattelli che questo sacrifizio rimoverebbe ogni altro ostacolo, mentre quelli fin' ora trovati, si riducono alla difettosa abitazione del Parroco.

Chiarita per tal modo la posizione generale dell' affare, il Consigliere Sani risponde che non riscontra elementi sufficienti per una deliberazione, mentre esiste sempre un incognita, in presenza della quale il Consiglio non può far altro che rimettersi alla Giunta perchè procuri il miglior interesse del Comune.

L' Avv. Assessore Mazzucchi facendo osservare al preopinante Cav. Casazza che l' esito delle altre Aste non può servire di esempio per questa, mentre si conoscono gl' intendimenti del Comune manifestati con precedenti deliberazioni, dichiara non poter accudire alla proposta del Sani, non credendo che la Giunta debba accettare responsabilità indeterminate, e che d'altronde non debba scendere ad illecite transazioni con monopolisti. Chiede quindi d' accordo col Sindaco un mandato esplicito.

Il Consigliere Dott. Gattelli inclinando alla proposta del Consigliere Sani, troverebbe che il mandato per la Giunta fosse già tracciato nelle intenzioni manifestate dal Consiglio colle precedenti deliberazioni.

Il Sani persiste nel negare la necessità di un ulteriore mandato, allegando che la Giunta non ricevebbe il bisogno d' invocarlo per l' acquisto degli ambienti nel Palazzo Comunale testè approvato.

Replica l' Assessore Mazzucchi che passa ben grande differenza fra quell' acquisto e l' altro di cui ora si tratta. Questo è già radicato in Consiglio, e la Giunta non poteva occultare le fasi ulteriori che lo complicavano. Rapporto a quei locali poteva o no acquistarli senza rendere conto della ommissione, della quale sarebbe stata chiamata responsabile dal Consiglio appunto per le precorse disposizioni. Infine poi conclude, trovare molto dubbioso se stia nella facoltà del Consiglio istesso conferire un mandato cieco ed illimitato.

Il Consigliere Avv. Novi, sul riflesso che ove si conosca la deliberazione del Comune di acquistare il Convento di S. Francesco se ne trarrà dagli speculatori un partito per esso dannoso; propone di lasciar correre l' Asta tenendosi in disparte e riservandosi di venire poi con il deliberatario a quelle convenzioni che credesse convenienti al proprio interesse.

Questa proposta abbracciata dall'Assessore Mazzucchi è combattuta dal Consigliere Sani, sia perchè importa la necessità di subire poi la volontà del deliberatario, sia perchè implicitamente si contiene anche nella sua del Sani lasciar fare alla Giunta, e chiede che sia posta ai voti. Se non che dovendo precedere la votazione della proposta Novi, la quale contiene l' ordine del giorno puro e semplice, viene questa adottata a maggioranza. (*Continua*).

Crediamo fare cosa grata ai nostri associati, riproducendo dal *Corriere del Pacifico*, giornale che si stampa a Lima, due articoli che risguardano i nostri concittadini Conti Gualterio e Luigi Gulinelli e Conte Antonio Aventi, e sarà di compiacenza a tutti, il vedere come anche colà quei nostri giovani signori, trovino cortese accoglienza, e vi siano festeggiati.

In occasione dell' arrivo dei distinti Italiani menzionati nei numeri precedenti, domenica sera 13 corr. alla R. Legazione vi ebbe conversazione alla quale intervennero i signori Professori Cav. Antonio Raimondi, Cav. Francesco Magni, Dott. Carlo Reguoli, Alceste

---

tore imperiale e da due medici, uno dei quali era il medico, in capo dell'Ospitale dei pazzi.

« Giusta le osservazioni di questi medici, Barbara Ubryk si trova in uno stato di abbattimento anzichè di pazzia. Nondimeno, i medici hanno ordinato che l'ammalata fosse trasportata nell' Ospizio de' pazzi, per essere posta in osservazione. Si aderirà a questo parere, e Barbara Ubryk debb' essere trasportata oggi, venerdì a 4 ore del pomeriggio, nel detto Ospizio.

« L' istruzione giudiziaria prosegue sollecitamente, ma essa incontra molti ostacoli a cagione del rigoroso sequestro, al quale vennero sottoposte le Carmelitane. L' ingresso al convento è difficile, e le monache hanno il capo coperto d' un fitto velo, così che il giudice istruttore non sa a chi parli. La superiora del convento dichiara che la monaca Ubryk era rinchiusa come pazza sin dal 1848 per consiglio di un medico, ma essa adduce la testimonianza d' un medico morto nel corso del medesimo anno 1848, mentre il medico attuale del convento, dott. Babrzynski, che cura le monache da sette anni, non vide mai la monaca Ubryk.

« I medici, signori Blumenstack e Jakobrowski, affermano che qualsivoglia uomo sano, il quale venisse per un certo tempo posto nelle medesime condizioni in cui visse Barbara Ubryk, diverrebbe necessariamente pazzo.

« La *Presse* ha i seguenti particolari in data di Cracovia 24 luglio:

« L' inquisizione per il fatto del convento non procede colla desiderabile rapidità; essa viene resa difficile dalla severa chiusura claustrale. Il fatto va assumendo l' aspetto di una questione di principii; e ciò potrebbe facilissimamente mandare a vuoto l' inquisizione stante le trattavie colle autorità ecclesiastiche per l'interrogatorio delle monache e per la visita al convento. Si attende generalmente che il ministro della giustizia sosterrà la causa di Cracovia; l' esasperazione è gigantesca e i fogli odierni se ne fanno interpreti. La monaca Barbara Ubryk (questo è il nome di colei che fu rinchiusa per 21 anni) fu trasportata ieri dal convento nel manicomio, ma colà fu inconcepibilmente affidata alla cura delle suore grigie. Barbara Ubryk, nella quale produsse impressione sommamente benefica il respirare l' aria libera a cui non era avvezza, trema quando vede monache. I medici non abbandonano la speranza ch' essa riacquisti la ragione. Si dice che il vescovo sopprimerà il convento. »

Castelli, conti Gualterio e Luigi Gulinelli, e conte Aventi, oltre ad altri connazionali qui residenti.

Accenniamo ad una tale riunione per debito di cronisti anzitutto, e quindi per constatare la geniale ospitalità che i viaggiatori italiani trovano in queste lontane regioni per cura del nostro Rappresentante.

Quantunque forse a noi non possa parere, pure assai confortevole dev' essere per chi, a otto mila miglia lontano dalla patria, trova ancora liete costumanze nazionali, e le oneste confidenze del focolare domestico, L'espansione dei ricordi patriottici non è mai così franca come in terra straniera, e anche quando il nostro conversare tocchi argomenti estranei al sentimento di patria, anche allora rammentiamo quasi istintivamente e per forza d' una simpatia arcana, ultima a perdersi, che le Alpi ed il mare, il cielo e la terra, il luogo natale e la scuola, la lingua ed i costumi, la famiglia e le leggi, generarono dentro di noi una comunanza d' idee e d' affetti, di propositi e d' aspirazioni, che amiamo riprodurre tanto maggiormente quanto più lontani ci troviamo dai luoghi dove ebbero vita e sviluppo.

Facciamo pertanto voti e speriamo, che gli egregi Italiani che oggi si trovano di mezzo a noi, possano, al loro ritorno in patria, riportare della nostra Colonia quei gentili ricordi che valgano a stringere nuovi legami tra gli Italiani d' ogni paese.

— Ieri i signori conte Gualtiero Gulinelli, conte Luigi Gulinelli e conte Antonio Aventi, che come i nostri lettori già sanno, si trovano da pochi giorni tra noi, furono intrattenuti alla R. Legazione avendo l' Illmo. signor Cav. I. Garrou offerto loro un pranzo a cui assistevano altri nostri concittadini di questa colonia.

Nella mattina s' ebbero anco un invito dal signor Cav. L. G. Rainusso il quale volle di questo modo offrir loro quell' ospitalità che non può non riuscire oltremodo gradita agl' Italiani che viaggino in queste lontane regioni

Sappiamo che i nobili viaggiatori porteranno in patria ottime memorie di questa nostra colonia, e noi ne siamo ben lieti.

Essi partiranno domani alla volta dell' Equatore avendo divisato di spendere circa un mese a visitare Guayaquil e Quito, per quindi recarsi a Panamà e di là prendere imbarco per S. Francisco di California. Da quest' ultima città si recheranno a Nuova York per la ferrovia del Pacifico, eppoi rientreranno in patria dove pensano trovarsi nell' ottobre p. v.

Auguriamo loro buon viaggio, e ci piacerebbe che servissero d' esempio e di stimolo ad altri doviziosi Italiani. E' tempo di rinunziare al *così facea mio nonno.*

I viaggi, dell' America specialmente sono una grande e salutare lezione, e questa non può essere di troppo per chi è chiamato a portare la sua pietruzza al glorioso edificio dell' italiano risorgimento. Le fisime del campanile e il gergo dei collegi non fanno nè la grandezza nè la prosperità d' una nazione, e meno fanno gli uomini ed il buon senso.

Questa mattina circa alle ore 7 sono partiti per alla volta di Venezia i piccoli bersaglieri della nostra Casa di ricovero.

Questi giovanetti figli della sventura che erano forse destinati al trivio, ed alle fatali conseguenze dell' ozio e dell'ignoranza, da civile educazione redenti, ora vengono ammirati ed applauditi.

Vestiti colla divisa che ha ancora tanto prestigio in Italia, e che ricorda i momenti più belli della nostra rivoluzione e delle più gloriose nostre battaglie, istruiti come sono nelle militari evoluzioni, e nella ginnastica, siamo certi che saranno bene accolti anche dalla severa regina delle lagune, e che vi desteranno viva simpatia.

Domani sera domenica al Teatro dell' Arena avrà luogo la prima rappresentazione coll' esimio Artista *Ernesto Rossi.* La produzione scelta è *Kean, ovvero Genio e sregolatezza.*

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

30 Luglio 1869.

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 1. — Totale 4.

MORTI — Madelli Maria di Ferrara, d' anni 47, conjugata — Mamarelli Maria di Ferrara, d' anni 70, nubile.

Minori agli sette — N. 3.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

1 *Agosto* 12. 9. 22.

Osservazioni Meteoriche

30 LUGLIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 764, 85	mm 764, 31	mm 763, 64	mm 763, 75
Termometro centesimale	o + 29, 0	o + 33,0	o + 36, 7	o + 30, 9
Tensione del vapore acqueo	mm 17, 81	mm 19, 23	mm 18, 97	mm 20, 47
Umidità relativa	o 59, 8	o 51, 4	o 41, 3	o 62, 1
Direz. del vento	NNE	ONO	ONO	NO
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereon	sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 25, 6		o + 37, 0	
	giorno		*notte*	
Ozono	5, 0		5, 5	

VARIETÀ

DISASTRO — Un grave disastro avvenne a Trani. Si festeggiava in quella Cattedrale, S. Nicola, patrono della città. Ecco come è narrato dal *Piccolo Corriere di Bari*:

L' altare maggiore era assiepato di candele, lunghe e sottili; sicchè, a misura che si veniva illuminando la macchina di decorazione, queste ammolite dal calorico, si curvavano e a quando a quando ne veniva giù qualcuna.

Per ben due volte si appiccò la fiamma ai veli che panneggiavano l'uno e l'altro corno dell' altare; ma il paratore fu lesto a raggruparseli fra le mani e spegnerli.

La prudenza in tal caso richiedeva che si fosse sospesa l' illuminazione, o che almeno le candele non si fossero accese tutte, ma ad intervalli, per evitare il soverchio calore. All' invece si continuò a completare la luminaria.

Ed ecco che per la terza volta s'infiamma il parato. Non raggiungendo le mani, si cerca smorzarlo con una canna; ma i veli e i drappi, così scossi e ventilati, divampano in pieno incendio.

Allora molti marinai, audaci ed esperti, si aggrappano su per la macchina strappano i panni, e, mandandoli giù, con acqua e coi piedi tentano di spegnerli; mentre altri unitamente ai preti che si trovavano nel presbiterio, cercano di mettere in salvo tutti gli arredi e gli oggetti preziosi, allontanandoli dal fuoco.

Alla vista di questo tafferuglio, i musicanti si spaventano, e si lanciano giù dalle orchestre, cercando scampo verso la porta. Non ci volle altro. Una metà della popolazione, la più prossima alle uscite, si mosse confusamente e repentinamente nello stesso senso.

I primi arrivati sulla soglia, spinti dall'onda tempestosa della folla, e impediti da un gradino, sono revesciati per terra e calpestati dalla calca irrompente. Un carabiniere che cerca calmare quel panico rimane anch' esso malconcio.

Sette cittadini giacquero pesti e sanguinanti sulla soglia della cattedrale, e già usciti di vita; ed altri sette, ammaccati e laceri, furono condotti alle loro case, ove spirarano dalla notte all' indomani.

Per nulla dire delle fratture, sciocature, squarci e contusioni; una donna, fra tanti, n' ebbe un occhio cavato fuori dell'orbita. I caduti, nell'estrema disperazione, mordevano le gambe ai sorpassanti.

Cessata la ressa, il Sindaco fece raccogliere gli ori e i giojelli di cui era disseminata la chiesa. Una grossa guantiera, colma di oggetti preziosi, è in custodia sul Municipio.

Telegrafia Privata

Firenze 30. — *Parigi* 28. — La notizia del *Constitutionnel* deve essere così rettificata: Dopo l' ispezione verranno accordati i congedi semestrali come usasi ogni anno a circa 18 mila uomini.

La classe 1863 comprende 18 mila uomini che verrà congedata al 1 ottobre per anticipazione.

Banca. — Aumento numerario milioni 4 3|5; anticipazioni; biglietti 1 1|5: tesoro 13 4|5; diminuzione portafoglio 6 4|5; conti particolari 9 1|2.

Notizie di fonte Carlista assicurano che l' insurrezione spagnuola progredisce.

Stocolma 29 — Ieri dopo mezzodì ebbe luogo il matrimonio del principe ereditario di Danimarca con la principessa Luisa.

Copenaghen 29 — Grandi feste per il matrimonio del principe ereditario.

Alessandria 28 — E arrivato il vicerè d' Egitto.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	29	30
Rendita francese 3 0|0	72 25	72 25
» italiana 5 0|0 in cont.	55 75	55 80
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	573 —	571 —
Obbligazioni » »	245 —	244 50
Ferrovie Romane	53 —	53 50
Obbligazioni »	128 —	129 50
Ferrovie Vittorio Emanuele	159 75	160 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	165 50	166 50
Cambio sull' Italia	3 —	3 —
Credito mobiliare francese	205 —	206 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	432 —	433 —
Vienna. Cambio su Londra	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi	93 1|4	93 1|4

BORSA DI FIRENZE

	29	30
Rendita ital.	59 — —	57 15 —
Oro	20 50 —	20 48 —

AVVISO

Lunedì p. v. 2 Agosto alle **ore 3** pom. all' estremità della *Via dei Giardini* si esperimenterà un nuovo sistema di **Pompa ad Animali** specialmente adatta per vuotare e riempire i maceri per Canepa — Sistema descritto nel Catalogo di Macchine della Casa **Whitmore Grimaldi e Comp.** — Pagina 29.

Ferrara 29 Luglio 1869.

WHITMORE GRIMALDI E COMP.

AL NEGOZIO
DI
GIUSEPPE PURICELLI
CHINCAGLIERE

Grande assortimento Guanti di pelle lucida da Uomo e da Donna di Milano un pajo . . . . L. 1. 50
Detti a doppia cucitura . . „ 2. 50

Guanti d'inverno in pelle e Cachemire con flanella e senza, Maglie, Calze, Mutande e Manopole di lana, e Camicie di Flanella colorate.

Profumerie Assortite delle primarie Fabbriche Italiane, Inglesi, Alemanne e Francesi.

Sapone Windsor — Amandorla amara — Lattuga ecc.
Oglio Macassar — *Estratti odorosi.*

Polvere Cipria, di Riso e di Corallo. Cerette — Pillole odorose per profumare le stanze — Aceto aromatico Brittanico e di S. M. Novella, Acqua di Miele, di Felsina, Maria Clotilde, di Colonia, di Lavanda, Estratto di Fieno ecc.

ACQUA DECHARSON
per tingere istantaneamente i Capegli in biondo o in bruno
Prezzo L. 8 — la scatola.

Posate vere di Christofle con relativi Trincianti e Cucchiajoni.

Ombrelli di seta di Milano e Lione, Cravatte, Colletti e Sospensorii di filo.

Revolver di Francia 7. 9 e 12 millimitri e rispettive Cariche.

AVVISO

Il sottoscritto s' offre a dare un Corso Preparatorio agli esami di ammissione e riparazione per gli Alunni delle Scuole Tecniche e Ginnasiali, durante il tempo delle vacanze autunnali.

Dott. TOMASO PASQUI

Dirigersi allo studio Brunelli, via Borgo Nuovo N. 40.

AVVISO

Essendo venuta in cognizione che il minorenne mio figlio march. Alessandro Fiaschi incontrò senza alcuna necessità diversi impegni, eccedenti le forze del proprio stato, io qui sottoscritta, quale sua curatrice ed amministratrice, diffido chiunque spetti di non voler riconoscere i debiti di cui si tratta; avendo già promosso Giudizio per la sua inabilitazione formale.

BEATRICE FIASCHI

VINO MAYER
TONICO, VERMIFUGO, FEBBRIFUGO, ANTICOLERICO
SPECIALITÀ
DELLA DITTA MONTANI E COMP.
Torino Via Nizza 39.
CON FABBRICA IN SALUZZO

Questo vino usato secodo è prescritto è infallibile rimedio per le *febbri intermitenti, la debolezza di stomaco, l' inapetenza, le flatulenze, la stitichezza ostinata, le nausee, le verminazioni nei fanciulli, il Cholera ed il mal di cuore.* Esso poi è un vero tonico, e potrebbe chiamarsi il *vero rigeneratore delle malattie dello stomaco*, è di gradevole sapore, da rendersi gradito sino a coloro che avversano le cose amare. Ognuno può usarne abitualmente invece del *Vermuth*, o del *Rum* nel *Caffè*.

Il gran consumo che facciamo di questo vino in tutta Italia e fuora è prova evidente della sua efficaccia.

Si vende in Ferrara in litri, 1[2 litri, 1[4 litri e Bottiglie presso il signor **Comastri.**

ZUCCHERINI PER LA TOSSE
del prof. PIGNACCA *di Pavia*

che di facile digestione e di pronto effetto riescono piacevoli al palato. — Sì le Pillole che i Zuccherini sono usitatissimi dai cantanti e predicatori per richiamare la voce e togliere la raucedine. — **Prezzo alla scatola con istruzione, sì i Zuccherini che le Pillole L. 1. 50.**

Vendesi alla Farmacia GALLEANI, via Meraviglia, 24 in Milano ed in Ferrara unicamente alla Farmacia **Filippo Navarra** la quale contro vaglia postale od in francobolli, spedisce franco a domicilio per tutta la provincia.

PER RICEVERE
GRATIS
a titolo di Premio
IL FUGGILOZIO

svariata raccolta di *TRENTASEI romanzi e novelle diverse, NOVE tradizioni e leggende, TRE drammi e commedie, UNDICI biografie diverse, e DUE varietà*, opere tutte dei migliori scrittori italiani e stranieri, con incisioni; per ricevere, diciamo, GRATIS, siffatto straordinario premio di amene letture, basta abbonarsi per un semestre, L. 17. 50, all' *Indipendente* di **Alessandro Dumas**, giornale politico letterario quotidiano di Napoli, di carattere affatto indipendente da ogni partito.

Il titolo del giornale ed il chiaro nome del suo redattore in capo **Alessandro Dumas**, sarebbero bastanti ad invogliare ognuno ad associarvisi; ma se pure si ha bisogno di altra potente spinta, si trova nel generoso e ricco premio.

Per abbonarsi, inviare vaglia postale del relativo importo all' amministratore dell' *Indipendente*, sig. Giuseppe Baroni, S. Sebastiano, 51, Napoli.

Prestito a Premi 1866
DELLA
CITTÀ DI MILANO
Emesso in **750,000** Obbligazioni a **10** franchi
GARANTITO DALL' INTERO POSSESSO, E DEGLI INTROITI
DIRETTI ED INDIRETTI DAL COMUNE DI MILANO

Il rimborso si fa in **55 anni** e precisamente fino al **1881** sempre ogni **16 SETTEMBRE 16 Dicembre 16 Marzo, e 16 Giugno** con premi di

FRANCHI 100,000

Franchi 50,000 30,000 10,000 1000 500 ecc., ecc.

Ogni Obbligazione viene rimborsata con **un minimo di f. 10.**

Queste Obbligazioni, le quali si adottano sopra tutto per Regali d' occasioni e feste, piccoli risparmi ec., sono in vendita presso tutti i Cambia Valute del Regno e dell' Estero, **specialmente a Francoforte sul Meno,** come anche in **Venezia** presso JACOB LEVI FIGLIO, in **Treviso** presso ORSO, in **Padova** presso RIZZETTI in **Verona** presso GREGO in **Torino** presso PASTORE SACERDOTI, in **Genova** presso GRONDONA al prezzo di **fr. 10 — Talleri 2 20 — fior. 4 40 e fior aust. 4 in Argento.**

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA
Anno XXXI. N.° 30

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 23 *al* 30 *Luglio* 1869.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo . . l'Ettolitro	19	30	20	10
» vecchio . . »	18	90	19	30
Formentone . . . . »	9	65	10	05
Orzo . . . . . . »	8	85	9	65
Avena . . . . . . »	8	04	8	85
Fagioli bianchi nostrali »	12	06	13	67
» colorati . . »	12	66	13	67
Fava . . . . . . »	14	47	16	08
Favino . . . . . . »	19	30	20	10
Riso cima . . . . Kil. 100	50	30	52	30
» Fioretto 1ª sorte . » »	42	30	46	30
» id. 2ª sorte . » »	40	30	42	30
Pomi . . . . . . » »	—	—	—	—
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	60	—	65	—
» vecchio » » 698. 903.	—	—	—	—
Paglia . . » » 655. 76	25	—	30	—
Canapa . . . . . Kil. 100	86	93	95	62
» Scarto Canapa »	69	54	72	44
Canepazzi . . . . . . »	60	85	66	65
Olio di Oliva fino . . . »	175	—	195	—
» » dell'Umbria »	136	—	138	—
» » delle Puglie »	126	—	130	—
Vino nero nostrano nuovo l.Ett.	21	65	42	26
» » vecchio »	—	—	—	—

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zocca forte grossa la soga M. C. 1. 778	12	—	14	—
» dolce » » »	9	—	11	—
Pali dolci . . . . il Cento	25	—	30	—
» forti . . . . . »	30	—	35	—
Fascine forti . . . . »	13	—	15	—
» dolci . . . »	13	—	14	—
» forti ad uso Bolognese »	22	50	25	50
Bovi 1ª sorte di Romag. Kil. 100	137	64	144	88
» 2ª » nostrani »	115	91	123	15
Vaccine nostrane . . »	08	66	115	91
» di Romagna . »	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani »	86	93	89	83
» di Cascina . . »	86	93	89	83
Castrati . . . . . . »	94	17	101	42
Pecore . . . . . . »	72	44	86	93
Agnelli . . . . . . »	65	20	72	44
Majali nostrani (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—
» di Romagna (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—
» Padovani (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—
Formaggio di Cascina . »	101	42	162	27

Oro pezzo da Franchi venti da 20. 50 a 20. 75 — Argento da 102 a 102. 50.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. gerente.